

Giornata da ricordare per l'Associazione quella del 31 ottobre 2003, fitta di iniziative svoltesi in una annuvolata Firenze.

Nella mattinata si è tenuto un incontro presso la sede del C.N.R.-I.T.T.I.G. (Istituto di Teoria e Tecniche dell'informazione Giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche).

Nella riunione, cui hanno partecipato, tra gli altri, il prof. Nicola Palazzolo, direttore del suddetto Istituto, con il dott. Elio Fameli e la dott.ssa Rosa Maria Di Giorni; il dott. Angelo Converso, consigliere di Corte d'Appello di Torino; i presidenti di M.R. Nazionale, ing. Giorgio Campolongo, e di M.R. Toscana, prof. Giulio Ceccarelli, e l'ing. Stefano Frosini, instancabile supporto di M.R. Toscana. Si è discusso sulle possibilità di una concreta collaborazione per la realizzazione di un sistema di consulenza giuridica automatica, fruibile da utenti di varia tipologia (avvocati, professionisti o cittadini disturbati da rumore) e strutturato su idonei supporti informatici: sito web in Rete, CD-ROM informativo oppure un "call center" telefonico.

Nel pomeriggio si è svolto alla Fortezza di Firenze il convegno "**Acustica nell'edilizia**", organizzato dalle Associazioni M.R. Toscana ed M.R. Sardegna e presieduto dal prof. Ceccarelli.

Tutti gli interventi hanno suscitato interesse, in particolare quello del dott. A. Converso *"che ha posto in problematica evidenza gli effetti che si sono determinati sulla legge quadro 26 ottobre 1995 n. 447 e sui regolamenti attuativi a seguito della modificazione dell'art. 117 Costituzione, intervenuta nel 2001, in materia di competenza legislativa ripartita fra stato e regioni. Ciò anche alla luce della recente sentenza della Corte Costituzionale 7/10/2003, n. 307, che ha dichiarato la competenza normativa dello stato a fissare i limiti massimi relativi all'inquinamento elettromagnetico, così come è fatto dall'art. 2, co. 1 legge 22/2/2001, n. 36, e delle regioni ad emanare i provvedimenti attuativi, escludendo incidentalmente legittimità ai provvedimenti regolamentari dallo stato riservati a sé stesso. Poiché la legge quadro 26 ottobre 1995 n. 447 non contiene direttamente alcun limite sull'inquinamento acustico, ma li demanda alle norme regolamentari delegate di cui all'art. 3, si potrebbe ritenere che la legge non costituisca una norma quadro idonea a consentire alle regioni di legiferare in ordine all'attuazione dei limiti stessi, non contenendoli la legge e non potendo le norme quadro esser fissate da provvedimenti regolamentari. Con l'effetto per cui tutti i regolamenti statali emanati in attuazione della legge quadro sarebbero divenuti illegittimi, in quanto esorbitanti dalla competenza dello stato, invadendo quella delle regioni, e così non potrebbero essere applicati. D'altra parte, la legge, in quanto non contiene essa stessa alcun limite idoneo a definire l'inquinamento acustico, sarebbe irrilevante come legge quadro. Ma si potrebbe anche sostenere che, ferma la competenza dallo stato riservata a sé stesso e da attuarsi con provvedimenti delegati di cui alla legge quadro, in ogni caso i regolamenti esecutivi già emessi non sarebbero comunque più legittimi. Così dovendosi discutere caso per caso quale sia o meno legittimo. Il quadro normativo è attualmente estremamente fluido e incerto, certo essendo che le uniche norme che oggi restano sicuramente applicabili sono quelle degli artt. 844 c.c. e 659 c.p."*.

Nel suo applaudito intervento l'ing. Sini, Presidente di M.R. Sardegna, ha fermato l'attenzione sulla lettura delle certificazioni acustiche dei materiali per l'edilizia ed ha proposto un metodo innovativo per poter valutare l'isolamento da calpestio del solo materiale *resiliente*, interposto tra il massetto del pavimento *galleggiante* e la soletta, e non anche l'isolamento fornito dal massetto, come avviene nell'attuale normativa ISO 140.

Hanno presentato apprezzate relazioni anche l'ing. Campolongo, l'ing. Frosini ed il per.ind. R. Bianucci, l'ing. Luzi, l'ing. Secchi e l'ing. Peracchi.

Al termine del convegno la riunione dei Soci di Missione Rumore di ben otto regioni, nella quale si è discusso sui problemi strutturali ed organizzativi dell'Associazione. Si è concordato sulla necessità di rafforzare la struttura dell'associazione, di diffondere la notorietà di Missione Rumore su giornali e TV locali e di attingere a nuove forme di finanziamento e di sponsorizzazioni.

Alla conclusione della riunione una luculliana cena che ha chiuso questa memorabile giornata. È stato un importante momento conviviale che, grazie alla simpatia dei partecipanti, ha permesso di

rafforzare i rapporti personali tra i soci esperti, instaurare nuove amicizie e cementare il gruppo, condizioni indispensabili per il successo dell'associazione.

Concludendo, vivissimi complimenti a M.R. Toscana e M.R. Sardegna per l'eccellente organizzazione e gli interessanti contenuti del convegno e a tutti un augurio di buon lavoro. Arrivederci a presto.

Roberto Campagnoli, Segretario di Missione Rumore